

Settori dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento è legata ai temi delle relazioni internazionali e interculturali viste da diversi punti di vista disciplinari quali la storia, l'antropologia culturale, lo studio dello sviluppo delle lingue nel mondo dal punto di vista letterario, sincronico, diacronico e storico, i *cultural studies*.

In questo quadro il Dipartimento presenta una focalizzazione su alcune tematiche specifiche attorno alle quali si formano progetti e gruppi di lavoro che in maniera sintetica si riassumono in:

Migrazioni

Il panorama degli studi sulle migrazioni è molto ampio. Diversi studiosi del dipartimento si sono focalizzati su studi delle migrazioni da un punto di vista storico, dell'interazione sociale e culturale e del rapporto col tema della cittadinanza. È stato realizzato un progetto pluriennale intitolato il "Cantiere mediterraneo sulle migrazioni nel contesto geopolitico del mediterraneo". Tra gli obiettivi quello dello studio dei sistemi politici nelle aree di crisi, della cittadinanza, dell'analisi delle migrazioni forzate e delle diverse forme di parentela presenti nel mondo, che offrono network in contesti migratori in relazione con le diverse forme di welfare esistenti.

Interculturalità

Il tema della interculturalità e dei rapporti di interazione tra culture diverse è uno dei fulcri concettuali delle attività di ricerca nel Dipartimento, alimentato dalle attività di quasi tutti i docenti e ricercatori e anche dalle attività di dottorato, in parte direttamente dedicate a temi interculturali. Numerosi docenti e ricercatori del Dipartimento sono attivi, inoltre, nei tre diversi Master su temi interculturali attivi presso il Disti.

In questo ambito di studi si tengono regolarmente anche alcune serie di seminari annuali, fra i quali ad esempio: i cicli ormai pluriennali di Seminari di antropologia ed etnologia e di Seminari di studi africani (*Urbino Africa Seminars*), tramite i quali si invitano ricercatori e studiosi di altre istituzioni italiane e straniere a presentare le loro ricerche.

Allo scopo di consolidare la ricerca e rafforzare gli scambi su questi temi è stato costituito un Centro interdipartimentale di ricerca "L'Europa e gli altri" (CREA) con i Dipartimenti di Giurisprudenza, di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture e di Economia, Società, Politica.

E' in progetto l'attivazione su iniziativa del Dipartimento di un altro Centro di ricerca interdipartimentale con specifico *focus* sulla ricerca transculturale applicata. L'obiettivo è quello di coordinare docenti e ricercatori che in Ateneo già operano su questi temi valorizzando e potenziando l'applicazione delle ricerche e le relazioni con il territorio.

Gender, femminilità e mascolinità

Numerose ricerche condotte nell'ambito del Dipartimento indagano la divisione dei ruoli, in particolare (ma non solo) nell'ambito domestico. Inoltre, nel quadro dello sviluppo della ricerca sulle questioni di genere è stato aperto nel Dipartimento un nuovo insegnamento di Storia di Genere nella laurea magistrale della scuola di Lingue.

Paesi dell'Africa mediterranea e dell'Oceano Pacifico occidentale

La storia contemporanea dei Paesi dell'Africa Mediterranea e del Medioriente fa parte delle ricerche in corso e si è consolidata con gli obiettivi raggiunti negli ultimi anni (in particolare con i

gruppi di ricerca internazionali attivati in collaborazione con il Ministero Affari Esteri per il monitoraggio delle Transizioni democratiche o "Primavera araba", con progetti svolti sulla cittadinanza nel quadro del Centro interdipartimentale CREA; e anche con il progetto sul Mediterraneo attivato dal Disti in collaborazione con l'Università Parigi VIII). L'approccio dello studio delle fonti orali per la ricerca etno-antropologica viene applicato nei Paesi dell'Oceano Indiano occidentale per la ricostruzione di una memoria storica collettiva. Quale attività di sostegno alla ricerca vengono organizzati incontri con ricercatori e studiosi nella serie degli Africa Seminars in antropologia e storia. In questo ambito si svolgono attività di Cooperazione culturale in Tanzania e Mozambico (con il cofinanziamento della DG Sviluppo Paese del Ministero degli Affari Esteri).

Studi linguistici e letterari

Nel Dipartimento si svolgono ricerche sulle lingue e letterature italiana, francese, tedesca, americana, inglese, russa, spagnola. Le forme di espressione delle diverse culture linguistiche, poetiche e letterarie e non solo, così come il loro sviluppo nel tempo, fanno parte di questo settore di ricerche. La ricerca sulle migliori forme di insegnamento delle lingue in interazione con i più recenti studi glottologici integra questo settore di studi.

Storia sociale

La ricerca storica si incentra fondamentalmente sugli aspetti sociali e antropologici della vita delle persone comuni sia per il periodo moderno che per quello contemporaneo in Europa e nei Paesi extraeuropei. Tale enfasi è presente sia laddove si raccolgono, analizzano e comparano fonti orali che dove le fonti siano soprattutto di archivio. Tra i temi quelli delle dinamiche di dipendenza, servitù e schiavitù, le credenze religiose viste nel loro ruolo storico sia da un punto di vista sincronico che diacronico, gli aspetti sociali dei fenomeni migratori.

Considerando che il Dipartimento è piuttosto giovane si nota una integrazione insperata nei temi e negli interessi di ricerca che, comunque, va certamente migliorata con opportune attività di ricerca interdisciplinari da lanciarsi all'interno del Dipartimento, alcune delle quali sono state pianificate nel 2014.

I risultati della VQR 2004-2010 del DISTI hanno evidenziato, su 142 prodotti attesi, 17 prodotti mancanti o non accettati. Questa è evidentemente la prima criticità che doveva essere affrontata.

Lo sviluppo di scambi culturali e collaborazioni internazionali costituisce un obiettivo primario per il Dipartimento. E' stato recentemente costituito un gruppo di lavoro con funzioni propositive e di coordinamento per giungere all'organizzazione di un importante Convegno internazionale interdisciplinare. È stata inoltre richiesta una borsa di studio Fulbright nell'ambito degli Studi Americani intesi come congiunto di discipline sociali e umanistiche che studiano gli Stati Uniti d'America allo scopo di accogliere studiosi americani.

Il Dipartimento promuove attività volte a sviluppare sinergie nei settori formativi, scientifici e culturali in Italia e all'Estero con lo scopo di migliorare la cooperazione culturale internazionale. Ha sviluppato collaborazioni con Atenei esteri, sia nel settore della ricerca che in quello della didattica attraverso la sottoscrizione di accordi di mobilità docenti e studenti favorendo soggiorni di studio all'estero.

Le aree geografiche nell'ambito delle quali si sono sviluppati i rapporti di collaborazione sono principalmente

- L'Italia in considerazione delle radici culturali comuni
- I Paesi europei in particolare dell'Europa dell'Est
- I Paesi del sud est asiatico e del continente americano
- I paesi africani dell'area mediterranea e dell'Oceano Indiano occidentale

Il dottorato di ricerca "Studi interculturali" unisce non solo diverse filologie, letterature e culture, ma anche gli studi linguistici e cinematografici, tutti caratterizzati da una decisa interdisciplinarietà e interculturalità. Tra il 2012 e 2014 sono stati organizzati, insieme ai nostri partner dell'Università di Gießen (Germania), quattro convegni internazionali (due collocati a Gießen, due a Urbino: "Dante deutsch: Die deutsche Danterezption im 20. Jahrhundert"; "Miti, triti e ritriti: Riletture e ricezione delle mitologie"; "Ricerche sulle pietanze"; „Literarische Speisekammern und Küchenkünste. Zur symbolischen und kulturellen Bedeutung des Essens in Literatur und Musik"), dove hanno partecipato sia colleghi sia dottorandi di ambedue le università con interventi. Gli atti di due dei convegni sono stati pubblicati da case editrici in Germania, gli atti di altri due verranno pubblicato nel 2015, sempre in Germania. Una serie di seminari, regolarmente svolte a Urbino, spesso con partecipazione di docenti dall'estero, insieme a colleghi locali, hanno coinvolto i dottorandi (Gli ultimi, dalla primavera 2013 tematizzavano: "Il testo e le teorie del testo", "Mito e miti del Nord", "Scientia poetica", "Il lungo Medioevo, prima parte"). I progetti di ricerca dei vari dottorandi portati a fine in questi anni rispecchiano queste linee in modo esemplare.

Obiettivi della ricerca del Dipartimento

Obiettivo a breve-medio termine sarà sicuramente quello di potenziare lo sviluppo dei gruppi di ricerca sopra menzionati nella realizzazione dei loro studi anche tramite ricerche trasversali, al fine di giungere alla organizzazione di Convegni internazionali interdisciplinari. A più lungo termine si prevede di ampliare l'accesso ai fondi ministeriali per la ricerca, ma anche, ove possibile, a fondi pubblici o privati, in particolar modo a quelli messi a disposizione dall'Unione Europea.

Obiettivo 1: consolidare e aumentare la produzione e la qualità scientifica del Dipartimento	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
AZIONI	INDICATORI/MONITORAGGIO
Azione 1.1 – Aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali/internazionali e/o monografie pubblicate presso editori nazionali/internazionali riconosciuti	A. Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali B. Numero di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti
Azione 2.1 – Aumentare il numero degli interventi a convegni, workshops, seminari di studio (o altro)	A. Numero di inviti a tenere conferenze o seminari di studio presso convegni, <i>workshops, schools</i>
Obiettivo 2: aumentare capacità di attrazione nazionale e internazionale, con particolare riferimento ad assegnisti, dottorandi, visiting researcher	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 2.1 – Aumentare la diffusione delle posizioni di ricerca presso il Dipartimento	A. Numero fellows esterni (ricercatori italiani o stranieri che afferiscono ad una

mediante una rete nazionale ed internazionale di Istituti di ricerca	università o centro di ricerca nazionale o internazionale) che presentano domanda a posizioni di ricerca all'interno del Dipartimento
Obiettivo 3: Consolidare e aumentare le collaborazioni con enti pubblici, privati, nazionali o esteri per iniziative comuni nel campo della ricerca anche applicata	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2017
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 3.1 – Incentivare le possibilità di collaborazioni con le attività nel territorio e/o produttive per gli studenti o i laureati Azione 3.1a - Incentivare la ricerca-azione con possibilità di collaborazione tra ricercatori e servizi/attività produttive del territorio	A. Numero di tesi e/o tirocini per studenti presso enti, aziende o associazioni pubbliche e private o numero di Erasmus Placement attivati B. Costituzione di gruppi di lavoro; attivazione di progetti di ricerca applicata
Azione 3.2 – Aumentare i finanziamenti da parte di aziende o enti privati	A. Totale finanziamenti da parte di aziende o enti privati per attività e/o progetti di ricerca.
Azione 3.3 – Aumentare i finanziamenti da parte di enti pubblici	A. Totale finanziamenti da parte di enti pubblici per attività e/o progetti di ricerca.

I docenti del Dipartimento contribuiscono all'avanzamento e alla diffusione delle conoscenze mediante l'organizzazione di conferenze, pubblicazioni accademiche e partecipazione a gruppi di ricerca.

Obiettivo 4: Public engagement e informazione	
Azione 4.1 – Organizzare e/o partecipare a eventi pubblici su tematiche delle attività di ricerca e/o presentazione dei loro risultati	A. Numero degli eventi B. Numero di pubblicazioni relative a tali eventi

➤ **Rapporto di autovalutazione: Principali punti di forza e di debolezza, raccomandazioni e conclusioni**

Il primo è più importante punto di forza del Dipartimento è la sua caratterizzazione come struttura nata attorno ad un progetto dalla forte valenza interdisciplinare, che permette di utilizzare positivamente le interazioni tra aree diverse e metodi di indagine differenti.

Affinché questo non diventi una debolezza, è necessario che almeno parte della ricerca svolta nel Dipartimento converga in tematiche e occasioni di discussione comuni, sfociando in pubblicazioni collettive (va continuata e potenziata la collana di studi del Dipartimento, "Peregre") e nell'organizzazione di convegni.

È inoltre prevedibile che, grazie alla partecipazione di un maggior numero di docenti del Dipartimento all'offerta formativa della Scuola di Lingue e Letterature Straniere (inclusa l'Alta Formazione), afferente al Dipartimento stesso, alcune attività didattiche creino sinergie con ricadute sulla ricerca.